



Rotary club Lecco



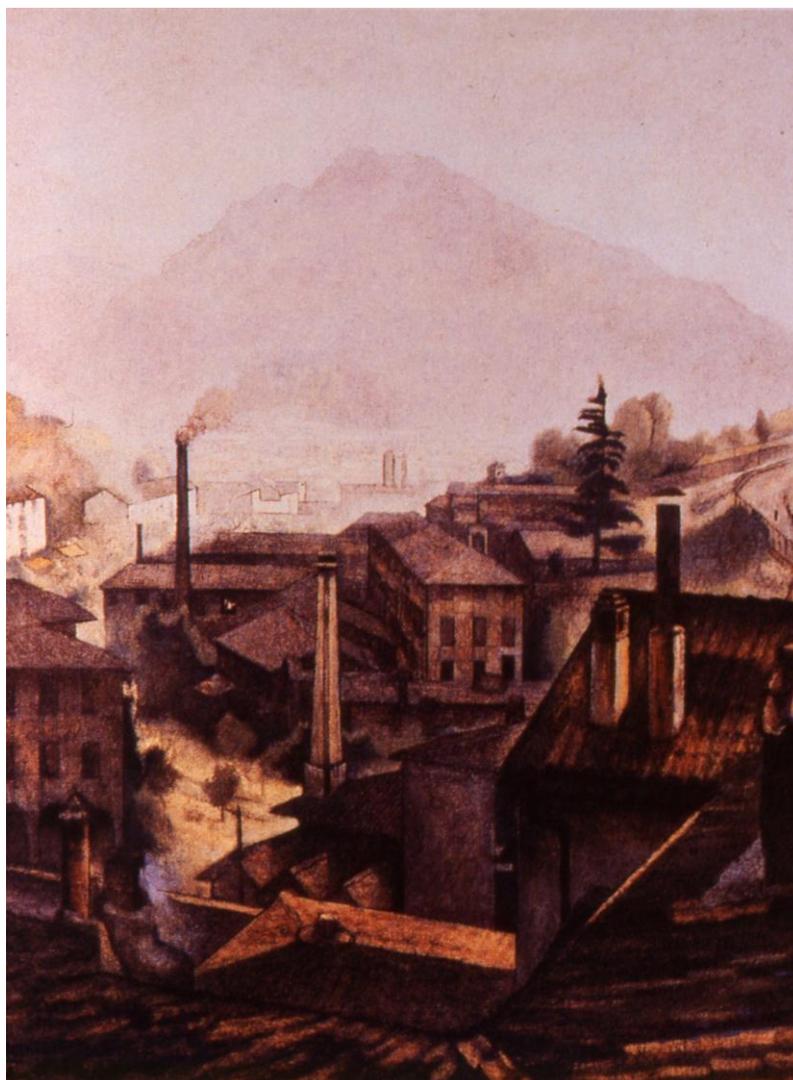
Comune di Lecco

All. 1



# LEGAMI DI FERRO

VALORIZZARE IL PATRIMONIO INDUSTRIALE  
DI LECCO CON EXPO





Sistema Museale Urbano Lecchese

# LEGAMI DI FERRO

## VALORIZZARE IL PATRIMONIO INDUSTRIALE DI LECCO CON EXPO

### Premessa: le ragioni del progetto

Lecco è nota soprattutto per il suo patrimonio ambientale e per i *Luoghi manzoniani*, ma la città e la sua provincia possiedono numerose e composite vestigia di rilevante interesse storico e artistico, nella maggior parte dei casi non abbastanza conosciute dal pubblico, soprattutto da quello più giovane.

Ad arricchire ulteriormente questo patrimonio si sono recentemente aggiunte le testimonianze della storia industriale: documenti, filmati, veri e propri archivi d'impresa come quello Badoni; macchinari e attrezzi, recuperati tra le mille unità artigianali che costituivano il tessuto produttivo siderurgico e metallurgico; infine, i pochi siti di archeologia industriale ancora oggi sopravvissuti. Testimoni di un passato che ha plasmato l'identità non solo economica, ma anche sociale e culturale del Lecchese.



Per promuovere la memoria della grande capacità imprenditoriale che caratterizzò la città e la sua industria tra il XIX e il XX secolo, nel 2008 il Sistema Museale Urbano Lecchese (Si.M.U.L.), dopo molte ricerche sui siti archeologico-industriali, ha realizzato, grazie al supporto del Rotary Club Lecco, della Camera di Commercio e di altre associazioni imprenditoriali, un percorso museale all'avanguardia, dotando il Museo Storico di Palazzo Belgiojoso della **Sala virtuale dell'industria**.

Il 2015 ci offre una grande opportunità per promuovere questo patrimonio, con la vetrina di EXPO nella vicina Milano. Migliaia e migliaia di turisti, italiani e stranieri, affolleranno il capoluogo lombardo e le città circvicine. Durante la loro permanenza è previsto, a cura della Regione Lombardia e di alcuni enti lecchesi, un articolato sistema informativo su eventi, musei e altri siti d'interesse culturale presenti nel nostro territorio. Si tratta quindi di un'occasione unica, che il **Comune di Lecco** intende cogliere insieme a **Confartigianato Imprese Lecco** e a **Rotary club Lecco**, per evidenziare all'interno della più vasta offerta turistico-culturale lecchese anche questa sua peculiarità: le testimonianze della sua storia industriale e il loro museo.

### La Sala virtuale dell'Industria lecchese nel Museo Storico



La sala associa l'esposizione di alcuni reperti d'epoca, tra cui il registro della Fucina grossa di S. Giovanni proveniente dall'Archivio Badoni, con la proiezione digitale di documentari interattivi - selezionabili tramite un *finger mouse virtuale*. Oltre a questo il visitatore può consultare tre monitor *touch screen* con banche dati e repertori iconografici. Completano l'allestimento l'*attrezzatura Melesi e Odobez*, una macchina *chiodarola* e altre macchine utensili poste all'interno del

parco di Palazzo Belgiojoso, ancora non opportunamente valorizzate. La sala utilizza la millenaria storia della metallurgia lecchese e dei suoi imprenditori come un valore aggiunto, evidenziando la capacità dell'industria lecchese più dinamica di rinnovarsi, attraverso l'adozione di nuove tecnologie, per realizzare prodotti d'avanguardia.



In effetti molte aziende sponsor la utilizzano come “biglietto da visita” per i loro ospiti, committenti o fornitori.

## La proposta

Nello spirito con cui è stata realizzata la Sala virtuale dell’Industria lecchese, che abbina l’allestimento “materiale” a quello “virtuale” coinvolgendo attivamente le associazioni e realtà imprenditoriali, si propone di realizzare un corredo di strumenti informativi composto da:

- **un agile pieghevole**, che fornisca la sintesi delle caratteristiche fondamentali e delle tappe salienti del processo manifatturiero della città, fungendo, al contempo, da dettagliata “guida all’utilizzo” dei percorsi di archeologia industriale in città e degli allestimenti presenti nella sala. La guida conterrà brevi testi con una sintesi dei contenuti storici disponibili nella sala, immagini, fotografie, mappe, disegni e le “istruzioni per l’uso” delle postazioni multimediali, oltre ad una proposta di percorso attraverso i principali siti d’archeologia industriale e musei della città. Ogni testo presenterà un abstract tradotto in inglese. Tale materiale potrà essere distribuito nelle sedi pubbliche, uffici turistici, alberghi, musei e anche nella stessa sede dell’Expo, nel padiglione lombardo. Nonostante nel preventivo si proponga il formato grafico che riteniamo più opportuno, sono disponibili altre soluzioni che potranno essere concordate con i partner.
- **la didascalizzazione dei reperti di macchinari industriali presenti nel parco di Palazzo Belgiojoso**. Nel parco, infatti, sono collocati la ruota idraulica, ruotismi, ingranaggi ed altri rarissimi componenti di una trafilatura a cilindri e di una delle poche “fucine grosse” del Gerenzzone, quella di S.Giovanni alla Castagna, che forniva il semilavorato alle “fucine piccole”. Nel Museo Storico, si è già ricordato, è esposto un prezioso registro (1796-1813) di questo opificio, proveniente dall’Archivio Famiglia Badoni, per cui sarebbe molto utile intrecciare la documentazione multimediale e materiale presente nelle sale interne del museo con un percorso nel parco esterno, costituito dalle testimonianze di archeologia industriale. Per farlo basta un intervento di facile attuazione, collocando alcuni piccoli pannelli e didascalie, con testi, disegni, immagini e una proposta di itinerario di visita.
- **un supporto su “App” interattiva**, che permetta di collegarsi con le informazioni presenti nel sito internet del Si.M.U.L., ipertesti di approfondimento, mappe che segnalino al contempo la posizione del Museo Storico e i contenuti della Sala dell’Industria e i principali e raggiungibili siti di Archeologia industriale della città (dal capannone neogotico Badoni al percorso e alle singole emergenze lungo la Valle del Gerenzzone) con le relative schede di catalogazione realizzate dal Si.M.U.L.. Questo intervento potrebbe, eventualmente, integrarsi con quello in corso di definizione da parte dell’Unione Commercianti Lecco ed essere quindi privo di costi aggiuntivi.

